



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BEREGUARDO

27021 BEREGUARDO (PV) - VIA CASTELLO,2 Tel. 0382 930863 – Fax 0382 920452

e-mail: pvic82000a@istruzione.it – pvic82000a@pec.istruzione.it - C.F. 96067240182 - C.M. PVIC82000A

Bereguardo, 18/10/18

al Collegio dei docenti
e p.c.
al Consiglio di Istituto
al Dsga

SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
-
- PRESO ATTO che la Legge prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano sia elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano sia approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) il Piano venga pubblicato sul sito della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, nelle sue linee essenziali, costituiranno parte integrante del Piano che farà riferimento alle seguenti finalità educative:
 - garantire a tutti gli alunni, indipendentemente dalle condizioni sociali, culturali ed economiche e dalle potenzialità individuali, il pieno successo formativo, attraverso l'acquisizione delle competenze;
 - educare alla convivenza civile, alla legalità, a una visione interculturale, alla cultura dell'inclusione;
 - promuovere l'autonomia e le competenze sociali di ogni alunno.Per consentire il conseguimento di tali finalità la scuola si impegna ad operare in continuità dalla scuola dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado ed a prevedere attività volte all'orientamento.
- 2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
- 3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 5/7 e 14 (*istituzione dell'organico dell'autonomia, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno di posti, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- Si terrà conto in particolare delle priorità emergenti dal RAV e dalle scelte effettuate dal Collegio docenti in merito alle aree da potenziare ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della Legge;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che sarà necessario aumentare la dotazione tecnologica, fatte salve le risorse disponibili e reperibili;
- quanto ai posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base ai posti comuni e di sostegno assegnati in organico per l'anno in corso;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, sarà individuato, ai fini del funzionamento gestionale dell'Istituto, un docente di Scuola secondaria di I grado con funzione di primo collaboratore del dirigente, con parziale distacco (8 ore);
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, verrà mantenuto l'assetto dell'Organigramma, favorendo l'interazione tra le sue componenti;

commi 10-12, (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- si organizzeranno incontri informativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per gli alunni (a cura del RSPP d'Istituto) e corsi di formazione ai sensi del Dlgs 81/08 per il personale della scuola;
- si svolgeranno corsi di aggiornamento per i docenti come previsto dal Piano di Formazione.

comma 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

- le attività e i progetti rientreranno nella sfera di competenza dell'educazione alla legalità e dell'educazione alla cittadinanza.

commi da 28 a 32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

- Saranno previsti interventi per favorire l'alfabetizzazione, l'accoglienza degli alunni stranieri; attività di potenziamento/recupero e di orientamento, anche in collaborazione con altri Istituti della Provincia;

comma 124 (*formazione in servizio dei docenti*)

- sulla base di quanto emerso dal RAV la formazione degli insegnanti verterà principalmente sull'area didattica e metodologica (progettare per competenze, curricolo e valutazione, uso delle tecnologie).

4) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività didattiche, adottati nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti dal POF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, saranno mantenuti nel Piano;

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono essere coerenti con le finalità e le attività educative e didattiche ritenute prioritarie. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento servirà anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sulle aree progettuali l'intera quota disponibile;

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano di Miglioramento, saranno indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per verificare gli esiti;

7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura dal gruppo di lavoro entro la fine del mese di ottobre prossimo, per essere sottoposto all'esame del Collegio;

8) Il Piano includerà anche le linee essenziali del Piano di Miglioramento (comma 14 della Legge), in coerenza col RAV, di cui si riportano **Priorità e Traguardi**:

Risultati nelle Prove standardizzate nazionali:

Ridurre la varianza tra le classi

Ridurre la varianza interna alle classi

Risultati scolastici

Ridurre la concentrazione nella fascia medio bassa della votazione finale dell'Esame di Stato.

Competenze chiave europee

Promuovere le competenze sociali e l'autonomia di tutti gli studenti dell'Istituto

Obiettivi di processo:

Organizzare attività per gruppi di studenti, per potenziamento e recupero

Attivare percorsi didattici personalizzati

Progettare in verticale Curricula delle discipline e predisporre gli strumenti valutativi

Istituire commissioni e gruppi di lavoro specifici

Implementare Didattica per Competenze

Adottare e sperimentare il Curricolo Verticale di educazione alla Cittadinanza

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Grazia Merlina